

ABBONAMENTI — Per l'Anno L. 30, al semestre L. 20, al trimestre L. 10, al mese L. 5 — Una copia Cent. 20 — Una copia arretrata Cent. 30 — Non si restituiscono i manoscritti — Uffici di Redazione in Via Sergia, 40, p. — Ufficio d'Amministrazione in Via Sergia, 40, p. — Orario di Redazione: dalle 11-12 e dalle 20 in poi — Orario d'Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-30.

L'AZIONE

INSEGNANTI — Per l'Anno L. 30, al semestre L. 20, al trimestre L. 10, al mese L. 5 — Una copia Cent. 20 — Una copia arretrata Cent. 30 — Non si restituiscono i manoscritti — Uffici di Redazione in Via Sergia, 40, p. — Ufficio d'Amministrazione in Via Sergia, 40, p. — Orario di Redazione: dalle 11-12 e dalle 20 in poi — Orario d'Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-30.

Telefoni: Interurbano 300 — Amministrazione 155

POLEA — Venerdì 12 agosto 1921

Conto corrente con la posta — Anno III — N. 193

La riunione del Consiglio supremo Il problema orientale

PARIGI, 11. — Il Consiglio Supremo ha tenuto la sua seduta stamane, dalle 11.15 alle 13.

Brind ha comunicato ai membri della conferenza che gli esperti non avrebbero terminato i loro lavori prima delle 10. La questione albanese non potrà dunque essere esaminata che domani.

Stamane la conferenza ha esaminato la questione d'Oriente e particolarmente il problema della neutralità delle Potenze alleate, riguardo ai greci ed i turchi.

Lloyd George ha sostenuto la tesi che la neutralità non esige affatto che si ponga l'embargo sugli acquisti fatti da particolari. Le ordinazioni possono essere fatte ed eseguite, purché i governi non intervengano negli affari, fatte, ha detto Lloyd George, è l'autentica, stretta interpretazione della questione della neutralità.

E stata allora adottata la seguente mozione: Si conviene di continuare nell'atteggiamento di stretta neutralità, nella guerra fra la Turchia e la Grecia, cioè i governi concordano di non intervenire nella lotta, con aiuti di nessuna specie, sotto forma di truppe, armi o crediti, rimanendo inteso che le sopraddette disposizioni non ostacolano in nessun modo i diritti delle ditte private, circa la libertà di commercio.

Risolta la questione dell'embargo, il Consiglio Supremo ha esaminato il problema della mediazione. Anche per questo si è raggiunta facilmente l'unanimità ed è stata adottata la seguente decisione:

Per riservare la possibilità di offrire la loro mediazione, i Governi alleati ritengono che non sia giunta l'ora in cui una operazione di tale natura possa dare risultati.

Il Consiglio supremo ha esaminato in seguito della libertà degli stretti. Da parte inglese si è lamentato che i turchi siano provvisoriamente d'armi dai bolscevichi del Bosforo. Si è dunque domandato che i greci possano, da parte loro, utilizzare il Bosforo per le loro operazioni. I rappresentanti francesi hanno dichiarato al contrario che importa che nessun atto di guerra sia compiuto nel Bosforo. Un passo comune sarà fatto presso i due delegati per assicurare la libertà degli stretti. Una prossima seduta è stata fissata per le ore 16. Si tratterà del controllo dell'acquedotto tedesca.

Un appello polacco per il problema alto slesiano

BERLINO, 11. — Si annuncia da Varsavia che la Polonia ha rimesso il 7 corrente alla Presidenza del Consiglio Supremo un appello per la soluzione del problema alto slesiano, decisamente favorevole alla Polonia. L'appello comincia con la dichiarazione che il Governo polacco appoggerà, moralmente, materialmente l'esecuzione di una decisione, basata sui risultati del plebiscito e, soprattutto, rispondente alle condizioni del Trattato di Versaglia.

D'altra parte, per la Germania, l'organo del cancelliere Wirth pubblica un articolo evidentemente ispirato il quale dice che i signori ormai degli uomini di Stato dell'Intesa che il regolamento della questione alto slesiana possa permettere la continuazione di una pacifica politica tedesca. I progetti di imposte, recentemente votati dal Consiglio dei ministri, sono una prova della volontà della Germania di eseguire tutte le condizioni imposte.

Il Governo non può, per altro, far meno ad un programma d'azione, prima della decisione del Consiglio Supremo, riguardante l'Alta Slesia, e prima della revoca delle sanzioni. Si tratta, soprattutto, di creare la base per i contributi.

Dall'Alta Slesia si annuncia che la scorsa notte bande polacche hanno passato la frontiera presso Posenberg. La polizia tedesca e le armate inglesi sono riuscite a respingere le bande, dopo un furioso combattimento. Gli inglesi hanno avuto, a questo riguardo, il "Vossische Zeitung", delle perdite sensibili.

La ripartizione dell'indennità tedesca

PARIGI, 11. — Alla data del 1. maggio 1921 la Commissione della Ripartizione possiede una somma di 24 milioni di marchi oro che ai termini del Trattato di Versailles, art. 235 devono servire a pagare le spese di occupazione degli eserciti allineati fino a quella data.

Delle cinque potenze che occupano i territori germanici l'Inghilterra era quella alla quale era dovuta la maggior somma. La Commissione della Ripartizione ha deciso di attribuire i 24 milioni versati dalla Germania. Anche dopo tale versamento restava proporzionalmente inferiore l'incasso dell'Inghilterra e quello già riscosso dalle altre potenze. D'altra parte la Commissione delle Ripartizioni ha ricevuto dopo il 1. maggio in esecuzione dello stato di pagamento una somma che è attualmente di 32 milioni di marchi oro e che al 23 agosto raggiungerà il miliardo. Su questo versamento il Belgio ha un diritto di proprietà fino alla concorrenza della sistemazione del suo debito di guerra, valutato a due miliardi e mezzo di franchi oro e a due miliardi di marchi oro.

Il bollettino ufficiale

BRIONI, 11. — Ieri sotto la presidenza dell'on. conte Tosti di Valminuta delegato del regno d'Italia si è riunita nell'isola di Brioni la conferenza Italo-Jugoslava per la soluzione delle questioni riguardanti la pesca in Adriatico.

In questa prima adunanza si è fissato l'ordine dei lavori ed il programma della conferenza per la delimitazione delle zone di acque promissive già stabilite in linea di massima nella conferenza di Belgrado. E' poi convenuto il defunto ispettore della pesca sign. Lorini che fu autorevole membro della delegazione jugoslava in qualità di esperto.

Fra due o tre giorni i delegati ed esperti partiranno per eseguire la crociera facendo poi ritorno a Brioni ove verrà redatto lo schema di convenzione.

Dante commemorato nei Perù

LIMA, 11. — (Ritardato). Oggi ad iniziativa dei padri Salesiani è stato solennemente commemorato il 500° anniversario di Dante. Alla cerimonia sono intervenuti il presidente della repubblica, vari ambasciatori e numerosi personaggi.

Il conte Manzoni a Belgrado per trattare su Forto Baross

ROMA, 11. — Il Journal des Débats scrive: Si comunica che il conte Manzoni, delegato italiano per le trattative con la Jugoslavia è partito per Belgrado per trattare la questione del porto Baross. Nei circoli politici si vedeva che egli partiva con sé due nuove proposte del governo italiano. In una si propone che siano nuovamente iniziati le trattative sulla base del Consorzio misto per l'amministrazione del porto Baross e del porto di Fiume. L'altra proposta sarebbe avanzata nel caso che la Jugoslavia rifiutasse di entrare in nuove trattative sulla base dell'istituzione del Consorzio. L'Italia sarebbe propensa ad abbandonare alla Jugoslavia Scutari e di accordarsi alla stessa importanti concessioni nell'Albania settentrionale alla condizione che la Jugoslavia desista dalle sue pretese riguardo al porto Baross.

La terza zona dalmata e Porto Baross

ZAGABRIA, 11. — La semi-ufficiale "Ritje" ha da Zagabria.

Il colonnello di stato maggiore Kalatovic inizierà la prossima settimana le trattative in merito alla evacuazione dei territori della terza zona, che in base al Trattato di Rapallo vennero aggiudicati alla Jugoslavia.

Sembra però che il Governo italiano desiderasse che prima siano definite le trattative per la soluzione del problema di Porto Baross dopo di che appena seguirà l'evacuazione dei suddetti territori da parte delle truppe italiane.

La crisi in Spagna

MADRID, 11. (notte) — Il Gabinetto si è dimesso. Il Re ha accettato, lo dimissioni del governo ed ha incaricato Maura di formare il gabinetto. (Stefani).

La conferenza di Brioni per la pesca nell'Adriatico

BRIONI, 11. — Il problema della pesca nell'Adriatico non è di oggi, a Roma, a Belgrado, a Venezia, a Spiezia si discussero le questioni relative alla pesca e nelle varie sedute e nello scambio di note fra il governo di Roma e quello di Belgrado si stabilì di indire una conferenza a Brioni per considerare le zone di pesca da assegnarsi ai due stati.

A tal uopo arrivarono a Brioni in questi giorni la Commissione italiana composta dei on. conte Tosti di Valminuta, quale presidente e il signor Andrea Davanzo; mentre sono ai loro lati due membri, il prof. Brunelli ispettore generale della pesca a Roma e il comm. conte Bullo, direttore della scuola veneta di pesca in Venezia, trattenuti ancora a Spiezia per prendere delle disposizioni.

La Commissione jugoslava che da due giorni trovava a Brioni è composta dai signori on. dott. Krstelj, presidente della delegazione, già governatore della Dalmazia, dott. Milan Lazarevic, capo di gabinetto al Ministero del Commercio a Belgrado, Stanovovitch, ispettore di porto del governo marittimo, in Spalato, Sardinic Massimo e Pasovic Giovanni, ispettori della pesca marittima a Bucarest ove ha sede provvisoria il governo marittimo.

A far parte della delegazione jugoslava dove arrivare anche l'on. Trumbic, ma un'improvvisa indisposizione impedì la partenza.

Le due delegazioni ebbero ieri una prima seduta ove compilato il programma dei lavori e stabilirono di intraprendere una crociera per la delimitazione delle zone di acque promissive. Sabato seguirà la partenza con il yacht "Zara" e così incomincerà la crociera. La crociera durerà circa una decina di giorni quindi i delegati si riuniranno a Brioni, ove verrà stipulata la convenzione.

Nella seduta di ieri venne commemorato l'ispettore della pesca Lorini, che fu già membro della delegazione jugoslava a Belgrado.

Domani le due delegazioni si porteranno a Rovigno per visitare quell'acquario. Per espresso desiderio dell'on. conte di Valminuta il presidente della delegazione italiana anche l'on. De Herdt si portò a Rovigno.

La Baranja ogomerata dalla Jugoslavia

BEGRADO, 11. — I Giornali annunciano che lo sgombramento della Baranja sarà effettuato dalla Jugoslavia convenientemente alle stipulazioni del trattato di Triano alla fine del mese corrente.

Le misure del governo jugoslavo verso i comunisti

BEGRADO, 11. — Il Pressobureau pubblica un'applificazione delle leggi sulla Difesa e sulla sicurezza dello stato. Il Ministro degli Interni ha comunicato a tutte le amministrazioni dello stato che i funzionari in rapporto col partito comunista devono essere revocati.

La commemorazione dantesca a Vienna

VIENNA, 11. — Organizzata dalla Società Austriaca di studi danteschi avrà luogo il 14 settembre a Vienna nel salone del Musikverein la grande manifestazione dantesca sotto il protettorato della legazione italiana. Verranno eseguite la sinfonia dantesca di List e la "Francesca di Rimini" di Boschiakovski diretta dal maestro Weingartner, cittadino di Zara.

Le feste per l'indipendenza peruviana

LIMA, 11. — Questa mattina il Nunzio pontificio ha celebrato la messa a bordo del r. incrociatore Libia il quale si trova al Calao per assistere alle feste commemorative del centenario dell'indipendenza peruviana. Assistevano alla sacra funzione l'ambasciatore straordinario di S. M. il re d'Italia, on. sen. Squarotti, lo stato maggiore e l'equipaggio di bordo. Il Nunzio ha pronunciato una allocuzione religiosa e patriottica. Sulla "Libia" è stata issata la bandiera Pontificia alla quale sono stati prestati gli onori. Sono state sparate le solite regolamentari.

Un trattato di commercio con la Svizzera

ROMA, 11. — Corre voce che sia stato concluso un trattato di commercio con la Svizzera il quale sarebbe pubblicato dopo chiusa la Camera, per evitare fastidiosi dibattiti, poiché sembra che l'Italia, ancora più dei trattati precedenti, non avrebbe nessuna ragione di allentare del nuovo patto commerciale.

L'on. Fontana ha potuto affermare che essa è onerosissimo per le nostre esportazioni agricole, e ha espresso la meraviglia che essa abbia potuto essere concluso senza sentire il Parlamento, e come ancora una volta la burocrazia e non dai tecnici.

Una politica doganale sia stata elaborata dalla Sempre secondo l'on. Fontana, i termini sarebbero stati scelti solo due o tre giorni prima che il trattato fosse sottoposto alla firma, resta una esatta interpretazione quando le loro osservazioni non potevano avere alcun valore, si sarebbero assolutamente rifiutati di esporre il loro punto di vista, e di fare in tal modo da averlo compilato all'opera governativa.

Gli avvenimenti in Grecia

PARIGI, 11. — Nel rapporto presentato al Consiglio Supremo sulla situazione delle forze greche e turchi in Asia Minore, il colonnello Herwood, incaricato dal Governo britannico di una missione presso l'esercito greco, ha dichiarato che la presa di Ediz Scidi e di Atina e Kara-Hissar da parte dei greci, avvenne per ottenere una libertà di movimento che potrebbe avere una ripercussione sostanziale sulle operazioni ulteriori. Il colonnello Herwood ha soggiunto che l'esercito greco ha dimostrato un valore superiore a quello attribuitogli.

Il maresciallo Foch ha dato informazioni che concordano sensibilmente con quelle del rappresentante inglese. Sembra che le parole di potenza siano decise ad accettare una prima offerta di mediazione che rivolgerebbe loro una delle potenze in conflitto.

I messaggi dei socialisti collaborazionisti

ROMA, 10. — L'on. Turati interrogato da alcuni giornalisti su le linee generali del messaggio che egli sta compilando, e che sarà diretto ai socialisti italiani in vista del prossimo congresso di Roma, ha dichiarato che egli parla in rilievo come la direttiva che al partito era stata tracciata dal congresso di Reggio Emilia, sia stata in realtà quella che ha avuto la conferma più completa e confortante dagli avvenimenti successivi. Poiché le altre tendenze che si sono manifestate in seno al partito socialista, quella cioè massimalista e quella centrista, hanno già iniziato una attiva propaganda col proposito di troncare al prossimo congresso, l'ala collaborazionista non si è mai concesa con le mani alla cintola e di comporre una sua propaganda, la quale a dire dei deputati socialisti che parteciparono al convegno di Reggio Emilia, si dimostra assai facile in quanto che la corrente così affermata è andata guadagnando le massime simpatie fra le masse degli organizzati. Gran parte infatti di essi fanno già fatto sapere ai dirigenti del partito che ritengono utile e necessario, a salvaguardare gli interessi e le conquiste del proletariato socialista, che i socialisti partecipino al governo in collaborazione con gli altri partiti.

Si inizia così il periodo di preparazione del congresso, ma poiché almeno secondo le previsioni che si fanno a Montecitorio, la tendenza collaborazionista sembra destinata a prevalere, come quella dettata dal partito della logica e dalla realtà, si comprende come sia atteso con grande curiosità il messaggio del on. Turati che potrà essere il futuro della prossima lotta tra le tre tendenze nelle quali il partito si divide.

I successi dell'esercito greco

ATENE, 11. — Theotokis, ministro della Guerra, ha esposto ai giornalisti la situazione militare. Egli ha confermato che il risultato generale della campagna è lo schiacciamento dell'esercito kemalista. La battaglia decisiva, ha detto il ministro, fu quella del 21 luglio, impegnata su fronte di 100 km. Il ministro ha continuato dicendo che l'avanzata sarà ripresa fra giorni.

Interrogato sulla notizia che la Turchia pensa a chiedere la pace, Theotokis ha risposto: "Mancano di informazioni a questo riguardo, ma occorre mettere bene in evidenza che non siamo disposti a commettere gli errori del passato. Noi chiederemo ed otterremo garanzie tali che il nemico sia completamente incapace di attaccarci nuovamente."

L'on. Raineri nella Venezia Giulia

ROMA, 11. — Il ministro delle Terre Libere on. Raineri che parte stasera per Veneto si recherà domenica 14 corrente ad udire per la inaugurazione delle due mostre fra artigiani operai e piccole industrie che vuol riuscire una rassegna della produzione individuale collettiva con la quale gli artigiani e gli operai volgenti la loro attività nei paesi limitrofi ed inclusi nell'Esoso e il Piave dimostrando il loro sforzo e cooperando alla resurrezione delle terre ove arse la guerra.

Ammissioni di emigranti negli Stati Uniti

WASHINGTON, 10. — Il commissario generale dell'ufficio dell'emigrazione ha deciso che tutti gli emigranti oltre il numero fissato dalla legge del giugno e dell'agosto e trattenuti attualmente nei vari porti siano ammessi negli Stati Uniti firmando un contratto e che il loro numero sia dedotto dal totale degli emigranti da ammettere nell'anno. Si ritiene che questa decisione emanata dopo aver interpellato i rappresentanti delle compagnie di navigazione, mette termine alla lotta iniziata fra i diversi porti alla fine di ogni mese allo scopo di sbarcare il numero dei passeggeri fissati per il mese. L'industria perimetra la ammissione di un migliaio di immigranti. Il dipartimento di stato domanderà probabilmente al governo greco di impedire che le linee di navigazione greche prendano a bordo dei loro vapori un numero di emigranti superiore a quello fissato mensilmente dalle autorità americane per l'ammissione negli Stati Uniti.

La sospensione dei lavori della commissione culturale italo-jugoslava

ROMA, 11. — Subito dopo le dimissioni del Gabriele Gollini, l'on. Ruffini presentò al governo le dimissioni da presidente della delegazione italiana nella commissione culturale italo-jugoslava, proposta dal Trattato di Rapallo.

Avendo l'on. Ruffini insistito nelle dimissioni anche di fronte alle insistenze del ministro degli esteri marchese Della Torre, fu deciso di comunicare al governo jugoslavo l'opportunità di sospendere i lavori della commissione in attesa di ricostituire la delegazione in autunno.

Fra la commissione jugoslava, presieduta dal conte Voinovic, ha lasciato Roma.

Un colloquio tra Gasparotto e Gigante

ROMA, 10. — Il ministro della Guerra, on. Gasparotto, ha ricevuto stamane diverse commissioni di combattenti e di reduci, e quindi il sindaco di Fiume avv. Gigante. Sebbene nulla sia stato comunicato sullo scopo di questa visita, riteniamo della trattativa di questo dell'ultima settimana si era diffusa a Fiume la voce che per volontà del Governo di Roma si dovesse riunire la Costituente fiumana, e che la nomina di un governo stabile, ma la notizia non ha alcun fondamento. L'on. Gasparotto in tal senso ha dato assicurazioni all'avv. Gigante.

Il terzo Zeppelin assegnato all'Italia

ROMA, 11. — Stamane il dirigibile Bodensee, il terzo Zeppelin assegnato all'Italia, ha compiuto ottimi esercizi ascensionali con equipaggio italiano compiendo dalle ore 6 alle 9 brillanti evoluzioni e comprovando l'eccellente qualità della nuova aeronave che ha raggiunto la velocità rilevantissima di 120 chilometri all'ora. Il dirigibile costruito da circa due anni per scopi essenzialmente commerciali, possiede una cabina elegantissima per trenta persone ed ha già compiuto in Germania un servizio regolare giornaliero tra Berlino ed un lago prussiano, servizio durato ininterrottamente per tre mesi. L'aeronave italiana è comandata dal maggiore Valle e dal tenente Silveri. Erano a bordo anche il rappresentante dello stabilimento di costruzione aeronautica ingegnere Tei e il prof. Zoeta.

L'apertura delle botteghe d'arte in Venezia

VENEZIA, 11.

Il giorno 16 corr. si apriranno al pubblico le Botteghe d'Arte che hanno la loro sede in Palazzo Reale all'angolo dell'Ascensione. Per quest'apertura vi è d'istinta aspettazione in quanto le Botteghe d'Arte che raccolgono la produzione artistica e caratteristica della Venezia sono un primo e novissimo esperimento mediante il quale si vuole assicurare la vendita diretta senza intermediari, di creazioni controllate e giudicate da una commissione Artistica.

Gli artefici sottratti alla laboriosità usuale della vendita, potranno essere confortati, nella produzione che sarà assistita, consigliata e quindi potrà liberarsi ed elevarsi. Questo lo scopo che hanno i produttori che si sono uniti. L'ufficio di tendenza politica, in un Sindacato cui lo stato vuole dare il proprio consenso assicurando una nobile sede alle Botteghe d'Arte.

Il giorno 15 queste saranno visitate da S. E. l'on. Basoli, dalle autorità, dai suoi e dagli amici dell'associazione, ed il giorno 16 come abbiamo detto definitivamente l'on. Basoli.

La prova è degna di attenzione e di incoraggiamento.

Tutti i reggimenti bersaglieri saranno consacrati

ROMA, 10. — Alcuni giornalisti hanno pubblicato articoli di protesta ritenendo che il ministero della guerra avrebbe decretato la sospensione del corpo dei bersaglieri in occasione del congelamento del I quadrimestre della classe 1900.

Sia il fatto che, secondo l'ordinamento provvisorio dell'Esercito, si dovevano abolire otto degli attuali dodici reggimenti bersaglieri e conservarne quattro (ciascuno a due battaglioni effettivi ed uno quadro). Allo scopo di potere conservare invece tutti i dodici reggimenti bersaglieri attualmente esistenti senza gravare sensibilmente sul bilancio, il ministero della Guerra avrebbe determinato di ridurre ad un solo battaglione effettivo e due quadri.

Ogni anno, poi, in occasione dei richiami per l'istruzione, ciascun reggimento bersaglieri trasformerebbe in effettivi proprii battaglioni quadri.

Nello stesso tempo il ministero della guerra ha anche stabilito di ripristinare il regolamento speciale già in vigore anteguerra per il corpo. Non si tratta quindi di soppressione ma appare anzi la determinazione da parte delle autorità competenti, di mantenere, per il momento nei limiti del bilancio, della massima possibile efficienza il glorioso corpo dei bersaglieri.

Dell'importanza problema sarà trattato, dal resto, il Parlamento allorché sarà discusso l'ordinamento provvisorio dell'Esercito, secondo la dichiarazione recentemente fatta alla Camera dal ministro Gasparotto. (Stefani).

CRONACA CITTADINA

Beni retrospettivi sul problema dell'acqua

Già nel 1897 la Giunta Provinciale, impressionata dai danni che da quasi tutta l'Istria si levavano per la mancanza d'acqua, aveva incaricato l'ingegnere Oberst di presentare un progetto per il provvedimento d'acqua. L'ingegnere Oberst doveva estendere il progetto, prendendo quale base di tutti i suoi piani la sorgente di Gradole. Egli non aveva avuto però l'incarico di studiare un progetto che risolvesse il problema per tutta l'Istria, ma soltanto per una parte del territorio istriano che corrispondeva a una popolazione di circa 42.000 abitanti. L'attuazione del progetto Oberst avrebbe reso necessaria una spesa di circa 2.000.000 di Corone, stante gli apprezzamenti e i calcoli dell'Oberst stesso. La giunta Provinciale allora gli diede l'incarico di prendere a base di un nuovo progetto la sorgente Ghedok all'Asa nuovo paese di Barbanza. Questa sorgente a differenza della prima che se non si brama doveva provvedere d'acqua una lista di terra compresa fra Salvo e il Leme, doveva invece provvedere dell'indispensabile elemento l'Istria Bassa. Il progetto che contemplava un territorio alquanto più piccolo se attuato avrebbe portato la Provincia sempre secondo i calcoli dell'Oberst a spendere circa 11.000.000 di cor. Se non era zuppa era ben bagnato. Quindi anche questo secondo progetto fu abbandonato e passò all'archivio a dormire il sonno del giusto, come il primo.

Le supreme autorità provinciali avevano abbandonato per il momento ogni pensiero di imprendere grandi lavori per il rifornimento dell'acqua.

È solo alcuni anni dopo, giacché il bisogno era urgente, specialmente nel predio agrario parentino, venne fatta venire ad istanza del prof. Hugues allora direttore dell'istituto agrario parentino una perforatrice per la ricerca dell'acqua nel predio in questione. Ma la perforatrice non lavorò subito e le ricerche vennero fatte con metodi primitivi e condussero a trovare un po' d'acqua salmastra. Intanto non si pensava più alla perforatrice, quando il Cocevar capodistriano ci pensò di fare agire. In breve egli poté annunciare che il castello era pronto e che ormai si poteva procedere a una prova di sondazione. Ma dove incominciare a primi assaggi? L'ing. Poscher che aveva avuto quest'incarico dalla Giunta Provinciale dopo aver studiato la natura geologica del nostro paese, decise di praticare le sondazioni in valle e non già in collina e dopo tre mesi di prove si trovò finalmente l'acqua che è quella che presentemente si beve a Parenzo a Rovigno e a Petrovina. Allora si fece innanzi la ditta Schwarz con dei progetti in grande stile, tipo Oberst. Lo Schwarz rincominciò gli studi sulla rendibilità della sorgente Gradole studiò pure la potenza di una sorgente Baculo fra Mominio e Cepich e gli riuscì anche di provvedere d'acqua Abbazia. Questo fatto per il momento non aveva fatto affidare il progetto del provvedimento alla Schwarz, che fece mettere nel dimenticatoio, ogni altro progetto.

Però i critici non tacevano. E il progetto Schwarz presentava realmente il fianco alla critica in quanto esso prevedeva una vera e propria irrigazione dell'Istria. Fra i critici più autorevoli del progetto Schwarz giova ricordare Andrea Davanzo da Cittanova, il quale opponeva allo Schwarz che per una vera e propria irrigazione dell'Istria mancavano le premesse, giacché per la irrigazione di un solo ettaro di terreno ci vogliono dai 2000-5000 m.3 di acqua.

La Giunta Provinciale finalmente cominciò a dubitare dell'eccellenza del progetto Schwarz e lo sottopose al giudizio di due tecnici insigni e cioè all'ing. Schiavoni di Milano e al prof. Friedrich di Vienna.

L'ing. Schiavoni studiò a fondo il progetto Schwarz, ne vide tutte le manchevolezze ma non volle demolirlo, forse per sentimento di collegialità e pensò di fare un progetto di massima anziché di progetto che in qualche maniera derivavano dal progetto Schwarz, segno evidente che l'ing. Schiavoni non era eccessivamente persuaso della bontà pratica né dell'innanzi dell'altro.

Egli presentava due progetti che avevano in complesso un valore teorico e che derivando dal criticissimo e sbagliato progetto Schwarz naturalmente dovevano essere deficienti.

A questo stadio era rimasto il problema prima della Redenzione. Non si potrebbe quindi dire che gli Istriani non abbiano mai pensato seriamente alla soluzione del problema. Se ci pensarono? Ma fu il pensiero della finanziazione del progetto che contribuì ad arrestarli sulla via del loro indebitamento intrapresa, fu il sentimento che le risorse provinciali non sarebbero bastate mai più a capire le ingenti spese che l'attuazione di un qualunque progetto avrebbe reso necessario che mozzò le ali ad ogni entusiasmo.

Nel governo austriaco poco o nulla c'era da sperare e la Provincia da sola non poteva e purtroppo non doveva sobbarcarsi a un peso superiore alle sue forze.

Ora le condizioni sono mutate... Il governo patrio pare voglia liberarci dalla terribile piaga ma la somma stanziata all'uopo è irrilevante.

Una lettera della Presidenza dell'Eniride

Il nostro direttore ha ricevuto una gentile lettera del Presidente dell'Eniride, nella quale egli ringrazia a nome dei soci l'Azione per l'adesione al patronato della Crociera Adriatica dell'Adriatico. La lettera è a firma di Guido Roveri.

Mentre la tournée si prepara

Un po' di storia dell'Eniride

Bolegna, anche nel campo della musica corale, ha un passato glorioso. Difatti le sue istituzioni corali, emanazione genuina e spontanea del popolo, hanno sempre tenuta viva la fiamma amorosa ed ardente per questa mobile arte che edifica ed ingentilisce gli uomini, e nelle nobili competizioni corali hanno sempre avuto sempre ottenuto gli allori più ambiti come sempre si sono affermate validissime ed efficaci cultrici del coro in molteplici manifestazioni artistiche.

La Società Corale "Eniride" nacque nel 1890 per opera di un gruppo di giovani volontari, gli anni già canori dell'"Orfeneica" costituitasi precedentemente, altri provenienti da piccoli nuclei corali che sotto diversi nomi avevano vita ed anima nei vari rioni cittadini. La mancanza di seri appoggi all'iniziativa fece sì, che la nascente Corale, pur sorta così più serri intendimenti artistici, dovette vivere, nei suoi primi anni, una vita di enormi sacrifici specialmente per procurarsi una sede decorosa e consona alle necessità della scuola corale e del ritrovo sociale.

Nonostante ciò, la giovane Eniride ebbe da parte dei suoi elementi effettivi (cantori) e contribuenti (sostenitori) tanto grande amore, tanto esempio di forza di volontà, che le sue file andarono sempre ingrossando; la massa sempre più si perfezionò fino a che, sotto la guida dell'ora defunto professore Raffaele Santoli (illustre insegnante nella scuola corale del Liceo Musicale bolegnese fino alla tarda età di 75 anni) ed istruita dall'egregio maestro Giovanni Bavarelli ebbe nel 1902, il premio ambito e meritato dai volenterosi infaticabili suoi soci, ottenendo nel concorso internazionale corale svoltosi in Genova (prima gara del genere organizzata in Italia) il massimo premio.

Questo risultato in sì grande competizione fu la spinta per i soci tutti dell'Eniride ad intensificare ancora l'opera di propaganda allo studio ed al cameratismo. Dall'anno 1892 ad oggi l'Eniride partecipò a molte Gare Corali, e conquistò sempre maggiori allori.

A proposito della "Crociera Adriatica"

Il commissario straordinario di Pola ammoniva tempo fa, che ad onta del cambio più sfavorevole per essi, gli alberghi e gli stabilimenti, da Porto Rose ad Abbazia, sono quasi al completo di tedeschi e ungheresi. E se essi ancora non hanno riprese le escursioni nell'Adriatico, che prima della guerra erano largamente favorite dal cessato governo austro-ungarico e dalla stessa Germania, si sa perché non è ancora possibile navigare nell'Adriatico, senza l'autorizzazione del nostro governo.

Però i giornali tedeschi, a proposito della Crociera Adriatica, dovuta all'iniziativa di "Adriatico nostro", non esitano a illustrare largamente la bellezza delle coste istriane dalmate, soprattutto nei mesi di settembre e ottobre. Lo scopo è evidente!

Gli Italiani che sono sempre così facili ad ammirare e ad esaltare tutto ciò che viene ed è al di là dei confini del nostro paese è bene incominciare a imparare a conoscere la propria nazione. Si avvedranno allora che l'Adriatico offre ad essi bellezze quali nessun altro paese è in caso di vantarne di uguali.

A proposito di Mons. Zanetti

Il nostro articolo del 30 luglio ha suscitato una certa reazione nei circoli ecclesiastici e in quelli delle personali conoscenze del Zanetti. Ci piovvero informazioni da qualche parte che essendo maggiormente interessata anche maggiormente appassionata, quindi anche come si direbbe... giuridicamente la media a porre la causa della riabilitazione del parroco Fossagno, soltanto vendere di pubblica ragione il fatto che l'autorità ecclesiastica non trovò da procedere in suo confronto e che quindi gli fu concesso di esercitare ulteriormente il suo ministero che infatti continuò ad esercitare quale curato di una umile colonia sperduta nella stampa steminata. Mons. Zanetti poté ottenere più tardi una cura d'anime più vasta, dove potersi realizzare risparmi maggiori che gli resero possibile di effettuare i pagamenti agli aventi il diritto secondo il cambio stabilito dal R. governo.

Complessivamente Mons. Zanetti spende finora 40.000 lire che a mani di mons. Pavan sono state pagate ai depositanti della Cassa di Credito del Circolo cattolico e si loro eredi.

A quanto apprendiamo e dopo matura riflessione possiamo dire che don Zanetti più che essere un disonesto fu uno dei tanti uomini che vittime dei loro stessi progetti, anzi nella convinzione dei loro progetti procedono nel difficile cammino degli affari, senza le debite cautele e di conseguenza improvvisamente si sentono mancare il terreno sotto i piedi.

Per gli agricoltori. Presso il Consorzio Agrario Cooperativo è aperta a tutto 31 agosto la seconda prenotazione per porfessori, Scordà, Thomasi, di palazzo, Perissoti, di Soča, Viti americani, invecchiati, Barattelle, Sem di etna, macedonia, Trifoglio rosso, Trifoglio bianco, Frumenti da semina ecc. Si fa via appello agli interessati di prenotarsi per tempo presso gli Uffici di Via Garibaldi N. 11. Le prenotazioni riceveranno maggiori dettazioni.

Ordine della leva sulla classe 1902

Il Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia in conformità dell'ordine emanato dal Ministero della guerra, notifica quanto segue:

1. I giovani cittadini italiani nati entro i limiti del vecchio regno e residenti nel territorio della Venezia Giulia nati nell'anno 1902 sono chiamati all'esame personale ed arruolamento. Quelli che non si presenteranno, senza provare da esserne stati legittimamente impediti, saranno dichiarati renitenti e come tali arrestati e tradotti avanti al consiglio di leva.

La presente chiamata alla leva non riguarda i giovani appartenenti alle nuove provincie.

2. La presentazione dei cittadini italiani nati entro i limiti del vecchio regno chiamati alla leva e residenti nella Venezia Giulia avverrà il giorno 15 settembre alle ore 9 anta all'Ufficio del Commissario Civile del distretto politico cui appartiene la località ove essi risiedono.

Queste sedi sono: Capodistria, Gradisca, I. d'ria, Lussino, Montebelluna, Parenzo, Pisino, Pola, Postumia, Rovigno, Sesana, Trieste, Tarvisio, Tolmino e Volosca.

3. Coloro che hanno i requisiti per concorrere alla leva di mare (e, in loro assenza, le rispettive famiglie), devono, non più tardi del 25 agosto p. v., richiedere alla capitaneria di porto, da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva di terra.

4. Giusta il disposto dell'articolo 27 del testo unico delle leggi sul reclutamento, sulle liste di leva della classe 1902 devono essere aggiunti in capofila i rivedibili compresi quelli provenienti dalla revisione dei riformati. Essi devono presentarsi all'esame personale ed arruolamento assieme agli iscritti del rispettivo comune.

5. I giovani nati nel 1902 o in anni precedenti che furono omessi nelle liste di leva - chiederanno subito - per il tramite del Commissario Civile del proprio distretto politico - al sindaco del comune di nascita, la aggiunta sulle liste stesse, per non incorrere nelle sanzioni comminate dalla legge.

6. Per norma di tutti si comunica ancora che:

a) gli iscritti che risiedono nel regno, ma fuori del proprio circondario di leva, possono chiedere di essere visitati ed arruolati per delegazione dal consiglio di leva del circondario ove risiedono, facendone domanda in carta da bollo, da lire una, al prefetto o sottoprefetto del circondario di residenza;

b) i giovani stranieri iscritti sulle liste di leva possono chiedere di essere cancellati, inoltrando al Ministero della guerra, per mezzo del prefetto o sottoprefetto, apposita domanda corredata della copia autentica dell'atto di nascita del padre loro e di un certificato della autorità governativa (non della autorità municipale) dello Stato cui appartengono comprovante che il padre è per origine cittadino dello Stato medesimo. I detti documenti, o la traduzione italiana di quelli redatti in lingua straniera, debbono essere legalizzati dall'autorità competente;

c) gli iscritti che risiedono all'estero devono presentarsi alla regia autorità diplomatica o consolare quanto prima sia loro possibile e ad ogni modo entro il 31 dicembre 1902; oppure presentarsi personalmente al consiglio di leva nel regno entro il successivo giorno 1 aprile 1902. Soltanto nel caso che siano inabili, o che, essendo abili, abbiano diritto alla dispensa provvisoria del servizio, possono essere ammessi a regolarizzare la loro posizione di leva all'estero anche dopo il 31 dicembre a. c.

7. Gli iscritti di leva nel viaggio, dal capoluogo ed comune di residenza alle località di presentazione per sottostare alla visita medica, e nel ritorno, fruiscono della tariffa dei trasporti militari.

Gli iscritti assolutamente indigeni, possono chiedere all'autorità comunale una indennità di soggiorno per il tempo in cui rimangono a disposizione della commissione per la visita ed il pagamento dei mezzi di viaggio se debbano per lo scopo anzidetto partire, o andare a ritorno, distanze superiori a venti chilometri.

8. Le assegnazioni alla 2 e 3 categoria sono abolite. Tutti gli idonei devono essere arruolati in un'unica categoria la cui fascia, che in via ordinaria è di 8 mesi, può essere prolungata in base alla facilità consentita dall'art. 10 Regio Decreto Legge 20 aprile 1920 n. 452.

Ha però diritto alla riduzione della ferma a tre mesi l'iscritto il quale si trovi in uno dei seguenti condizioni:

a) figlio unico di padre che sia entrato nel 65° anno di età, o che si trovi nella condizione di cui al n. 1 dell'art. 72 del vigente testo unico delle leggi sul reclutamento;

b) figlio primogenito di padre nelle stesse condizioni che non abbia altro figlio maschio maggiore di 16 anni;

c) figlio unico di madre vedova;

d) figlio primogenito di madre tuttora vedova che non abbia altro figlio maschio maggiore di 16 anni;

e) nipote unico di avo, che sia entrato nel 70° anno di età e che non abbia figli maschi;

f) nipote unico di ava tuttora vedova che non abbia figli maschi;

g) primogenito di uomini di padre e di madre che non abbia un fratello maggiore di 16 anni;

h) fratello unico di sorelle orfane di padre o di madre, nubili e vedove senza figli maggiori di 16 anni;

i) ultimo nato di orfani di padre e di madre, che abbia un fratello nella condizione di cui all'art. 72, n. 1 del vigente testo unico delle leggi sul reclutamento quando gli altri fratelli siano da considerarsi non esistenti in famiglia a scuso dell'articolo stesso.

Ma la riduzione della ferma sopra enumerata è di diritto, e ultimo nato di orfani di padre e di madre - che abbia un fratello conguinuo: -

a) morto sotto le armi o in congedo o in congedo per ferite od infermità contratte a causa di servizio;

b) mutilato e pensionato per ferite riportate a causa di servizio.

La riduzione della ferma per i detti titoli è concessa solo quando nessun fratello dell'iscritto, appartenente a classe tuttora vincolata al servizio militare, ne abbia già fruito appieno pure abbia conseguito l'assegnazione o il passaggio alla 2 o alla 3 categoria.

10. Gli iscritti in capofila della classe 1902 possono fare valere, agli effetti in congedo anzidetto, gli titoli all'assegnazione in 2 o 3 categoria che risultano in loro favore al tempo delle prove in cui ebbero precedentemente a prendere parte.

11. Per ottenere la riduzione di ferma, gli iscritti chiederanno - per il tramite del Commissario Civile del proprio distretto politico - ai sindaci dei rispettivi comuni di nascita i necessari documenti; e quelli residenti all'estero potranno presentare le rispettive domande per mezzo dell'autorità diplomatica o consolare del luogo in cui risiedono.

Contro le decisioni del consiglio di leva gli iscritti possono ricorrere al Ministero della guerra per mezzo del Commissario Generale Civile o dell'autorità diplomatica o consolare.

La leva nella Venezia Giulia e nell'Alto Adige

Si conferma che nell'ultima riunione del Consiglio Superiore dell'Esercito il Ministro della Guerra, on. Gasparotto, abbia manifestato il suo proposito di procedere con prossima chiamata, alle operazioni di leva nelle provincie redente, annesse dopo la vittoria al Regno d'Italia: Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige.

Il decreto, circa le modalità di applicazione, è stato studiato in tutti i suoi dettagli in questi giorni, dal Ministro Gasparotto e dall'Ufficio competente.

Apprendiamo ora che, quasi certamente non appena on. Bonomi, sarà di ritorno a Roma il Decreto verrà senz'altro approvato dal Consiglio dei Ministri.

Si annunzia poi, una riunione di notevole importanza politica, presso il Gabinetto del Ministro della Guerra, i deputati tedeschi esporranno il loro punto di vista circa l'applicazione della legge sul reclutamento nell'Alto Adige.

In questo modo il Governo italiano mostra la sua liberalità nell'amministrazione delle sue provincie anche se mistissime e popolate da residenti di razza diverse. Anzi a questo proposito, all'ultimo giorno dei lavori parlamentari, si svolse una lunga e laboriosa discussione, nella Sala dei Ministri, a Montecitorio, fra on. Gasparotto e la deputazione politica della Venezia Giulia e Tridentina, la quale espresse l'augurio che, se nella esecuzione della legge di reclutamento, si dovessero fare delle eccezioni durante il suo primo anno - in vista delle condizioni speciali del loro territorio - queste eccezioni dovrebbero essere identiche ed uguali per tutte le provincie redente, senza distinzione fra esse.

I deputati tedeschi che non intervennero all'adunanza di Montecitorio, col Ministro della Guerra, hanno telegrafato all'infaticabile on. Gasparotto, che non mancherebbero alla riunione di giovedì.

A proposito di un reclamo

Al reclamo "Carissima Azione" pubblicato nel Suo giornale dell'11 corr. N. 102, pag. III, colonna III, voglia, per ragioni di onestà e di rettitudine, pubblicare:

L'osteria in via Augusta N. 4, di proprietà del Comune di Pola è affittata a certo Fulgino al quale venne dal Municipio già del 21 maggio p. v. data la disdetta di finita locazione. Il proprietario non potendo ottenere lo sgombero, occupò con nota d.d. 5 luglio p. v. Sez. IV N. 2885/21 agli Stabilimenti, il ritiro del contratto stesso dove null'altro. Essendo che il proprietario ma poi si ripresentò l'acqua mediante l'acclamazione abusivo con un tubo di gomma Ed allora, cioè dopo avvenuto l'asporto del tubo stesso, si dovette e fu necessario assolvere il reclamo si procedette al taglio della conduttura. Per tale fatto venne sposta l'annuncia alla Procura del Re.

I conti di consumo d'acqua vennero pagati dal Municipio, proventuale dello stabile.

Lo scritto ci pervenne molto tempo fa, ed esitammo a pubblicarlo. Per debito di oggettività, mandammo un nostro incaricato a chiedere allo scrivente se manteneva assolutamente il reclamo. Avuto risposta affermativa, mandammo la lettera in questione coi dovuti temperamenti e quindi sentiamo d'aver fatto il nostro dovere nell'altro. Essendo per quel signore se ha abusato del nostro gallicantone.

Chi sono i possessori? Il Comando delle guardie municipali ci in forma che ha richiesto le guide addette al servizio sulla Venezia Giulia e trentina III, rinviarono degli effetti di vedova da ragazza che ha chiesto il matrimonio e che alla visita si bagnarono dove giorno. Chi vanta il diritto di proprietà si delle guardie Municipal Centrali, senza averne delle conseguenze.

Nonostante la sollecitazione che si ha, i bambini avranno ugualmente ferite superficiali, contusioni, gonfiature, emorragie di sangue, punture e affezioni prodigiose della pelle, il "L'Unguento Postel" (Unguento) - Prende tutte le Ferme, i bambini dovrebbero sempre tenere sotto mano questo unguento. Prezzo Lire 2.00. Confezione: più o meno di biletto per scatola. Per posta Lire 2.50. Confezione: più o meno di biletto per scatola. Per posta Lire 3.00.

Per i Bambini

Scuole e non musei. La notizia data nei pochi della fine di novembre per le Scuole di Liceo Giustiniani dalla sua sede nella città è stata accolta in città con molta soddisfazione. Ci furono versate: Per la memoria della compianta signora S. S. 25.000. Per i mutui di guerra, 25.000.

Scuole e non musei. La notizia data nei pochi della fine di novembre per le Scuole di Liceo Giustiniani dalla sua sede nella città è stata accolta in città con molta soddisfazione. Ci furono versate: Per la memoria della compianta signora S. S. 25.000. Per i mutui di guerra, 25.000.

Comunicazioni al pubblico

Mezzo milione!!! 500.000 Lire

È l'importo del premio della Grande Lotteria Benefica d'Alto-Adige. C'è chi si affrettava ad acquistare i biglietti e sperava di vincere. Ma la data dell'estrazione è stabilita per il 23 Agosto 1902 e ascoltando l'irrevocabile, il piano di questa Grande Lotteria basato sui principi morali di cura e parzialità che i premi vengono esclusivamente ai soli biglietti venduti e i biglietti non venduti non concorreranno ai premi. Siamo ormai agli ultimi giorni di vendita. I biglietti costano L. 2.000 e sono in vendita presso i Bandoli Uff. P. S. Cambiavalute, ed in quelle località dove è esposto al pubblico l'apposito cartello nominato presso la Commissione Esecutiva in Roma Venezia, 18.

Linea aerea per Zara. Oggi Venerdì parte il prossimo "San Giorgio" dal moto S. Tomaso alle 12.15 per Zara toccando Lussino. Arriva a Zara alle 19.30.

MUNICIPIO DI POLA

Sez. I - N. 12614.

Avviso di Concorso

Fino a tutto 31 agosto corrente è aperto il concorso al posto di Comandante delle Guardie municipali.

Classe di rango: X con passaggio fino alla IX.

Stipendio iniziale: Annuo Lire 2200. Stipendio base: Lire 825. Indennità alloggio di Lire 200. Indennità d'uniforme più tutte le aggiunte di carovivere decretate dal R. D. 1380 e l'aggiunta di dispendio di Lire 1000. Stipendio di famiglia residente di Lire 1000.

Requisiti generali: 1) Cittadinanza Italiana; 2) età non superiore ai 40 anni e non inferiore ai 30; 3) pieno possesso dei diritti civili; 4) Sana e robusta costituzione fisica; 5) Condotta morale irreproscibile.

Altre qualifiche: Assoluzione di una scuola media inferiore o ad essa equivalente. Conveniente preparazione pratica.

Sarà data preferenza ai provinciali dal corpo delle Guardie di un Municipio maggiore, da un Corpo di Pubblica sicurezza, dal R. Carabinieri, dalle R. Guardie e dal R. Esercito o R. Marina.

Il vincitore del concorso dovrà assoggettarsi al periodo di prova di un anno, trascorso il quale potrà nella ostentando conseguire la definitività.

Le domande corredate coi certificati comprovanti i requisiti, le quali con servizio prestato devono essere a questo Municipio entro il 31 corr. presentate.

Maggiori chiarimenti possono rilevarsi dalla segreteria.

POLA, 8 agosto 1902.

Il Commissario Straordinario P. L. AMELOTTI

Nello Spazio Vini Via Premontore

si smercia

VINO DALMATO

a L. 2.40 il litro

LA BELLEZZA

Unico prodotto che in poco tempo toglie Rughe, Cicatrici, Impetigo, Bacterio, Deterpimento, Pallidezza - Un viso brutto da qualsiasi causa diventa superabente bello - Pagamento dopo la guarigione - Chiedete chiarimenti alla Ditta A. P. PARLATO Via Chiata, 59 - NAPOLI

Lavanderia ADRIA

Clivo Gionatasio N. 2 (viva-3 via Banca Italiana di Sconto)

PULISCE

Vestiti da donna e da uomo

e biancheria d'ogni qualità

a PREZZI RIBASSATI

Consegna entro 24 ore

Per i Bambini

Resina del Pubblico

Cara Azione, la tua critica qualche settimana fa un caparzio scilloso il modo di applicazione delle più elementari regole di polizia locale.

E hai fatto bene. Però sembra che si continui a non rispettare delle regole. Il servizio dovrebbe venir migliorato. La quiete notturna in specie è pressa di mira. Si canta si grida, si balla, si recita e si ride. E' caldo, la gente non può stare in casa ed esce all'aperto per passeggiare un po' d'aria fresca. E' bene. Ma questa gente se vuole divertirsi, va ai sonatori e non va al bosco, alla spiaggia o ai prati e non vede allungare dell'abitato dove c'è chi ha bisogno di riposare e di dormire. Qualche notte fa si fece una vera gazzara vicino all'ospedale provinciale. Si sciamazzò in tutto il maniere disturbando i malati. Veniva rappresentata addirittura un'opera. Si applaudiva e si rideva. Nessuno però ricorda che il vicino giacevano degli infelici che si sentivano morire dai colori. Questo è un ilen.

Adunanze, congressi e feste

Unione Sportiva Polesa. Questa sera dalle ore 18 in poi attenzione della L. e il 2° squadra di football.

Società operaia Polesa. I soci e le socie che fanno parte dalla direzione ed del consiglio, sono convocati d'urgenza questa sera alle ore 19 nella sede sociale.

Società Nautica «Pietas Julia». Il comitato per le Gare popolari di nuoto si raduna questa sera alle 20.30 in canottiera.

Associazione sportiva Edera. Questa sera ad ore 21 precise si raduna la direzione nella sede sociale (via Carducci).

Fascio G. Gron. Gli allenamenti obbligatori della L. e il 2° squadra football verranno tenuti ogni martedì e venerdì dalle 18 impoi.

Fascio Polesa di Combattimento. Questa sera alle ore 20.30 si raduna la giunta di sorveglianza.

Si rendono avvertiti i fascisti che nel corso del corso, in esse il risciottolero sociale passerà a domicilio ad incassare i canoni.

Sabato 13 corr. alle ore 21 si radunerà la C. E. del fascio.

Movimento marittimo

ARRIVI

Froscafo «Fruili» (Lloyd Triestino) tonn. 796 ita. Trieste passeggeri 17; pir. «Geranio» tonn. 834 da Ancona; pir. «Maggi» tonn. 619 da Bari pass. 4; pir. «Fruili» tonn. 33 da Trieste; pir. «Geranio» tonn. 31 da Fiume; pir. «Nesario» tonn. 125 da Trieste e scali pass. 38; pir. «Ayvadi» tonn. 729 da Trieste.

PARTENZE

Piroscafo «Fruili» (L. T.) tonn. 796 per Trieste; pir. «Arza» tonn. 106 per Trieste e scali; pir. «Maggi» tonn. 618 per Trieste Venezia.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ORNE GARIBOLDI. Oggi grandioso cinematografo con l'inghiesista «Il titolo» - Miss Fuffi Ferranda - Interpretazione della simpatica artista Fernanda Negri Pouget.

TRIBUNALE CIRCOLARE

Spara due colpi di rivoltella per intimidire il furante genoro

Add 17 aprile a. c. Antonio Pelizzari fu Agostino da S. Pietro in Selve sera recato, come di consueto a casa della propria fidanzata Maria Benedetti. Come è uso nei nostri villaggi la sera tutti i fanciulli si mettono a sedere attorno al focolaio. Quella sera da una parte erano seduti i fidanzati e dall'altra lo zio della fidanzata ed il lei padre. Si parlava della campagna, del raccolto che sarebbe stato migliore dello scorso anno ed indi il padre Giovanni Benedetti intavolò un discorso sul futuro matrimonio dei fidanzati.

— Santi Toni sarà ora che regolano i nostri canoni, io natural che fino a oggi non vi sia mai comprorietario della sostanza. Cosa ti pensi?

— Lascemo da parte... questi discorsi, parlaremo domani con più comodità, o poi ve go dito che non son d'accordo, lo pretar l'afar in questa maniera, savè che gli vendendo la casa o que via se obbliga altrimenti: Ciodo, mo gave promesse de farne la donazione de tutta la vostra sostanza a patì che mi ve dago 8000 Lire.

Il vecchio inferocelo, prese un soffione di ferro che si trovava sul focolaio e si accovò sull'accusato, che più rapido parò il colpo, fuggendo dalla cucina.

— Toni, non le fazo mal, non gave paura... Ma Toni non sentiva più: estratta la rivoltella esplose due colpi contro il soffito.

Per questo fatto ieri comparve dinanzi ai giudici.

La Corte era presieduta dal giudice di Tribunale Quarapelle. Sosteneva l'accusa il Proc. del Re Cav. Lombardi.

L'accusato confessò il fatto sostenendo di aver sparato per intimidire il danneggiato.

Vennero lette le puzze processuali, dalle quali risultò provata la giustificazione dell'accusato.

La Corte quindi lo condannò per illecita detenzione d'armi a 10 giorni di carcere, già scontati dall'arresto istruttorio.

Per la terra ai contadini

L'on. Boncompagni Ludovisi ha presentato alla Presidenza della Camera una interpellanza per richiamare l'attenzione del Governo competente, e in generale del Ministero, sulle conseguenze disastrose della legislazione agraria in materia di concessioni di terre, di questi ultimi anni.

Il decreto Visocchi

A due alte finalità si ispirò tale decreto: prima quella di raggiungere la pacificazione sociale, seconda di agricoltura. Ai contadini una maggiore produzione di prodotti. Ai padroni che economicamente combatterono nelle trincee si era promessa la terra, coltivando l'illusione che tornati alle loro case, avrebbero trovato in compenso dei patimenti sofferti e dei pericoli affrontati, il loro bell'appartamento in terra libera proprietà, ma i contadini rientrati a casa, non trovando manutenzione a promesse, reclamarono con le parole, e spesso anche con i fatti.

Il Governo dell'on. Nitti, pensò di placare gli animi regolatizzando le prime invasioni (poche inverse) avvenute, ed emise il noto decreto. D'altra parte, mentre da molti si riteneva che, a guerra finita, avremmo subito rigoduto abbondanza di viveri, avremmo invece constatato, ad armistizio concluso, che i viveri più che mai, e di grano in specie pativano grave difetto.

Le providenze dell'Intesa, per aiutare i Paesi più deboli durante la guerra, erano state lattrotte e si risentivano perciò da noi — anzi soprattutto in Italia, paese meno ricco di altri — le conseguenze di una lunga guerra che pur vittoriosa, aveva — come ogni guerra — distrutto immense ricchezze.

Si pensò ad aumentare la produzione del frumento in Italia. Ma erroneamente si ritenne che per conseguire questo fine bastasse estendere la coltivazione. E siccome nelle zone coltivate intensiva non esisteva terreno incolto disponibile, si pensò a lattoni. Si creò allora la massiccia dicitura delle terre incolte e mal coltivate e venne il decreto Visocchi al duplice scopo della pacificazione sociale e dell'aumento della produzione granaria.

Purtroppo non si raggiunse né l'uno, né l'altro; anzi i due problemi, che si intendeva risolvere apparvero aggravati.

I danni all'agricoltore

Mentre prima le invasioni si erano mantenute limitate, dopo, i contadini di tutte le Regioni d'Italia si sentirono incitati ad occupare appezzamenti di terra; nelle zone a latifondo, abbelle e pascoli più ubertosi, per interesse, e nelle zone a coltivazione intensiva, basando le pretese sulla gratuita asserzione delle terre mal coltivate.

Nello spazio di pochi giorni i Prefetti del Regno segnalavano a dicione e centinaia le invasioni, che avvenivano sotto le bandiere dei vari partiti, al canto degli in tutti i colori. Nelle zone a coltivazione intensiva, i nuovi occupanti non potevano davvero iniziare coltivazioni migliori; e in quelle a latifondo, sprovvisti come erano di macchine e concimi costretti a percorrere ogni giorno chilometri e chilometri, per recarsi la mattina al lavoro e rientrare la sera a casa sostituirlo ai ricchi pascoli distrutti una coltivazione sfruttatrice, ottenevano ben meschini raccolti di cereali.

Il principio da cui il decreto Visocchi è nato, è che giusto o si riporta ad una nuova e vera definizione della legge e della attività sociale, in definitiva vi riduce al dell'incapacità fondamentale di ricongiungere il coltivatore alla terra, di dare terra ai contadini, di permettere in altri termini a tante nostre energie rurali prive di terra, di cooperare all'incremento della produzione agricola nazionale.

Cooperative possicce

Ci sono cooperative che vanno non male ma sono poche assai e d'altra parte è naturale che in questa materia ogni regola comporti la sua eccezione. Ma la buona maggioranza delle cooperative non ha fatto altro che sostituirsi al padrone o all'affittuario, nella percezione dell'affitto delle orb. Sembra anzi che le cooperative hanno stretto ancor più i torchi a giudicare dalle esclamazioni e dalle proteste che vanno facendo i pastori contro di esse. Bisogna dir la verità, alcune cooperative hanno affittato l'erba appalto e senza scrupoli, lo altre hanno sentito un certo serupolo. E ne sono venute fuori frovate deliziose, come quella della cooperativa di un paese che, messa in possesso di alcune terre per migliorarne l'irrigazione, in fine dovette subire una invasione... di pecore e dato il fatto compiuto come ha scritto nei contratti ha affittato tranquillamente le orb dei vari appezzamenti a vari pecorari.

Via via che scema il prezzo dei prodotti ed ed aumento o si mantine stabile il prezzo della materia d'opera, molti degli imprevvisi agricoltori cominciano ad abbandonare i terreni agricoli, i quali del resto si risentono dello sfruttamento cui sono stati sottoposti con le colture cerealicole.

Ma a questi improvvisati agricoltori che se ne vanno, subentrano, per la via facile e personale delle cooperative, due altre categorie di persone: proprietari e affittuari.

Proprietari che hanno affittato fondi prima della guerra, perciò a canoni bassi, per liberarsi dall'oneroso affittuari si costituiscono in cooperative invitate con molti costituenti, chiedono la restituzione del tenimento a pro delle cooperative stesse, e, ottenuta, l'affittano a proprie, che così hanno liberata, ad altri affittuari a condizioni assai più vantaggiose.

L'affittuario a sua volta ripaga il proprietario con la stessa moneta. Trovandosi alla fine di un affitto e correndo il rischio di non aver più terra forma una cooperativa ed ottiene con grande facilità la concessione di un tenimento che viene strappato ad un altro affittuario. Così assistiamo allo spettacolo di noti capitalisti terrieri i quali si installano in tenute che non avrebbero mai potuto ottenere altrimenti, ma vi si installano a prezzi inferiori, perciò le commissioni provinciali, convinte di aiutare una Cooperativa o di unili lavoratori o di vari tenuti bonificatori, fissano canoni molto modesti.

Ritornare nella legge

Ci troviamo di fronte ad una vera e propria involontariamente generata dalla legislazione in vigore; una enormità cui urge ovviare coraggiosamente. Siamo fine sociale ad un vero snaturamento dell'atto fine sociale che questa legislazione si era proposta; e non liove essere assolutamente più consentite che una legge creata per soccorrere i contadini senza terra venga sfruttata da abitanti di paesi che mai si sognarono di fare il contadino o da proprietari ad affittuari per fini esclusivamente di speculazione.

La concessione delle terre deve essere fatta a cooperative di lavoratori o per lo meno a cooperative in cui il lavoro abbia l'essenziale prevalenza; e può essere fatta anche ad associazioni di capitalisti che diano assoluta garanzia di potere e di voler ridimere le terre da loro richieste.

Per le associazioni dei lavoratori è bene non illudersi, ma tener presente che il vantaggio che potranno darci sarà assai più sociale che economico; perché in tal parlato utilizzato dal bestialismo e un frumento coltivato senza criteri e senza mezzi, l'economia nazionale trarrà assai maggiori profitti dal primo. Perciò si dia la terra ai lavoratori che esercitano effettivamente il mestiere del contadino e, per perdere lo eccessivo sfruttamento del terreno, si costringano i lavoratori a seguire nelle coltivazioni i precetti di un tecnico; se i contadini verranno a godere di una concessione ma goduta sino ad oggi, sembra giusto che essi si sottolmettano di buon grado ai dettami di persone, per cultura ed esperienza superiori a loro. In questa maniera otterremo insieme che le terre aumentino la produzione e che i contadini vengano man mano educati alle norme agricole più moderne.

MISCELLANEA

LA GERUSALEMME LIBERATA tradotta in dialetto calabrese

Fra i poeti dialettali di Calabria, quali, per citare i maggiori, Domenico Pirro, conosciuto specialmente sotto le pseudonimi di «Donnino Pantano»; i fratelli Ignazio e Giuseppe Donati, Liborio Velezio, Luigi Gallucci, «Vincenzo Gallo», traduttore di parecchi canti della «Divina Commedia», e detto il «Chitarraro»; Nicola Vitari o Francesco Limari, che tradusse il «Paradiso», va meritamente annoverato Carlo Cusentino, va meritamente annoverato Carlo Cusentino verso la fine del secolo XVII, e morto in tarda età. «Egli ebbe — come scrisse l'Accattatis — la costanza di tradurre in vernacolo l'intera «Gerusalemme Liberata», non arrendendosi alle «difficoltà», dovendo intraducibili, dell'originale e allora rendendolo più semplice e naturale.» (V. Vocabolario Ital. Calabrese vol. II; Castrovillari, Tip. Patitucci).

L'opera del Cusentino fu pubblicata in Costanza, nel 1737, col titolo a fronte, in tante ottave quante sono quelle che compongono il poema e divenuta rarissima, e ben può dirsi che superi tutte le altre, e non poche versioni, che se ne fecero in tempi diversi. Ecco due ottave.

Il ridestarsi di Erminia (VII):

Nè mai si risvegliava, s' un sanfina lu cantu de l'auglieli e lu remure, ch'all'arciu lu vintu te facia, e nell'ocu campajava lu shianure, Aperse l'occhi, e sulu l'ia vidda capanne dei furisi alle culture (terreni erbosi); tra l'acqua e frache, parse de sentire vucc, chi la n'invata all'chianure (al pianto).

Ma interruppe li «fianiti» (pianti) m' un sunare chi sentia de dund'era puocu arrunare: era na ciaramella: l'ia cavarre lu cu costruttu, o vicari lu lu passu m'ove; ma puo vecchime appa (ebbe) a truvare scutu chi paria n' atru Cafassu.

ed, faciemmi fesselle, se prejavu (si rallegrava) do ma trancia (triade) de figgii, chi cantava.

Sapone Minerale

Sembrerà cosa strana, ma è vera; tra le tante sorprese abbiamo pure quella del sapone minerale. E perchè no? Se abbiamo la cera minerale, il grasso minerale, non dovremmo che sostituire la stearina, perchè non dovremmo avere un minerale, che faccia le veci del sapone?

Vi è una intera di questo strano minerale presso ad Astoroli, nella Colombia implose e contiene del sapone naturale composto di borace e di soda. Un abate per l'industria e per l'uso domestico. E' una specie di seglia fluida, che trovata in grossi strati verso un lago prossimo alla città. La poltiglia si solidifica facilmente all'aria, acquista consistenza ed è sapone, serbando la primitiva tinta grigiastrea, o si può tagliare in pezzi per poi esser messi in commercio.

Oltre questa miniera vi sono altre nella Nevada nel Dakota e nella California.

CRONACA SPORTIVA

BOXE

Il trifestino O. Bergmann sfida B. Bralda

Da una lettera giunta al conestabolo Bralda, possiamo apprendere che il boxer trifestino Bergmann, ha studiato regolatamente il polese ad un match di combattimento, il nostro forte Bralda, ha scritto all'avversario, accellando la sfida lanciata e imponente del segretario sindacale. Match di combattimento di 12 rounds di 2 minuti l'uno, granti da 4 o 6 onco, da svolgersi d'ora innanzi. Il match avverrà svolgersi a Trieste in epoca da destinarsi.

DALLA REGIONE

DA CANFANARO

Notiziario. — Canfanaro, 10. — Questo Municipio inoltrò domanda presso Autorità competenti per la riparazione delle Chiese, cimiteri e cisterne comunali. Nella seduta di questa Giunta Amministrativa tenuta il 8-8-21 vennero prese le seguenti deliberazioni. 1. Di istituire un Asilo infantile della Lega Nazionale a Villa di Rovigno, di chiedere un secondo bazar, Villa Divina delle ferrovie per la stazione di Villa di Rovigno, vennero per il comune censuario di Villa di Rovigno; quale emanarò il sig. Giovanni Udovichi, quale segretario, guardia il sig. Sagar e per guardaboschi il sig. Carlevaris. Vennero trattati i consuntivi del 1920, il Comune di Canfanaro ebbe un avanzo netto di lire 22.000 e quello di Villa di Rovigno di lire 13.000. Questi c'vanti serviranno a pagare qualche debito ed il resto venne investito in Prestito Nazionale e Buoni del Tesoro.

Venne concesso ad unanimità di voti al sig. Agostino Cergari di porre il selciato presso la sua casa in Piazza V. Emanuele III. Venne votata la proposta d'istrumento per fare delle pratiche onde ottenere il trasferimento per l'anno scolastico 1922-23 del maestro dirigente sig. Dellreppo da Lussupiccolo a Canfanaro. Venne dato parere favorevole per nuove riparazioni nell'edificio parrocchiale; i lavori eseguiti sino a furono 5 per ora del sig. Barich Antonio.

Canfanaro in breve tempo verrà aperta una fabbrica di segole nell'ex molino Godina; come pure di negozi di oreficeria e gioielleria. Se le strade provinciali Canfanaro-Baratto, Canfanaro-Villa Marich, Canfanaro-Stazione, Sossich-Lene, Canfanaro-Morgani ecc. non si trovano in buone condizioni non si deve ai stradini perchè non il salario mensile di lire 120 non possono far miracoli il Comm. cav. prof. Bassilio presso la Giunta provinciale o di obbligare i Comitati stradali di pagare i stradini alla ripara di ogni pagati dal r. governo, o che gli hanno assunte queste strade in propria regia ed allora si potrà pretendere un lavoro efficace da parte dei stradini.

DA LAURANA

Grave caduta. — Laurana, 10. — Il Console di Germania a Fiume, dimorante con la famiglia nella nostra città, volle fare ieri un'escursione alla Monte Maggiore. Giunto nei pressi del rifugio cadde in un maloz modo da spezzarsi la clavicola. Di una robustezza senza pari egli ebbe però la forza di camminare per oltre una ora, raggiungendo la propria abitazione (Villa Bristol) che dove si ebbe il cure del caso. Si spera che il male si avrà corso benigno e che nessuna conseguenza avrà la grave frattura.

A quanto la nomina della direzione della stazione di balneare? E gli da parecchio che il Commissariato Civile approvò gli statuti della nostra stazione climatica-balneare; finora non sono procedute ancora alle nomine che a lui spettano. Qual danno procuri tale fatto è facile immaginare, perchè la persona che vi è proposta non può assumersi certe responsabilità e deve limitarsi unicamente ad amministrare.

DA ABBAZIA

Date favorevoli ogni rammarico. — Abbazia, 10. — Viene notato con piacere che nei lavori di riattamento di alberghi, di edifici e di banche, amministrati da Italiani e di proprietà italiane, si ricorre con maggiore attenzione all'opera straniera, trascurando del tutto i nostri e capibastardi italiani, che rimangono senza lavoro. E' doloroso che non si senta il dovere di aiutare anzitutto i figli della propria Nazione, quando si consideri specialmente che ci sono anche degli ex combattenti, i quali hanno tutto il diritto alla nostra gratitudine.

Concerto al «Quarnero» — Sabato 13 m. c. si avrà nel salone del «Quarnero» l'ultimo concerto della cantante Ester Mazzolini ed il concerto dell'orchestra diretta dal M. Millo, che per l'occasione eseguirà uno scelto programma di musica sinfonica italiana.

DA PISINO

Essai d'ammissione. — Pisino, 10. — La Presidenza del Ginnasio-Reale di Pisino è pubblica.

I candidati provenienti da scuola privata o paterna, che nelle prossime sessioni autunnali intendessero avvantaggiarsi ad esami di ammissione ad una classe superiore alla prima dovranno produrre entro il giorno 8 p. v. 22 settembre una domanda su carta bollata da lire 0.60 recata da seguenti documenti: 1.° Foto d'identità. 2.° Ultimo attestato scolastico munito della clausola dimissoria. 3.° Certificato dal quale risulti il luogo di residenza del candidato con l'indicazione della via e del numero della casa di abitazione. 4.° Attestato di Identità personale (fotografia autenticata dal sindaco o da un notaio), quando il candidato non sia in grado di presentarsi altro garanzie.

Pisino, 10. — A proposito della rimozione del cav. Galli dobbiamo correggere la notizia nel senso che il cav. Galli ha chiesto lui stesso e da tempo il suo trasferimento. Quindi tutto è chiaro.

DA DIGNANO

Incidente alla stazione di Dignano. — Dignano, 10. — A Dignano vengono emessi dei biglietti di andata e ritorno per Pola a L. 5.25 con validità, e di città due.

Di questo idea però non è il giovane congegnolo ferroviario, di servizio sul treno N.° 4393 in partenza da Pola alle 5.20 ant. di mercoledì 10 corr. perchè sebbene munito un viaggiatore del biglietto in parola, pretendeva da questo un nuovo rimborso, che però venne rifiutato.

Attefieri i canoni.

Preghiamo i nostri corrispondenti di scrivere a penna e non a matita.

POSTA DI REDAZIONE

Guido. Fa il piacere di scrivere con la penna. Risponderemo per breve.

Proffugi. Andrà presto con qualche ragionevole cambiamento.

Ci vendi avvocato delle vecchie profezie. Ma meglio pure ancora qualche altro documento del suo progressivo rammolimento cerebrale.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Edit. Tipogr. editrice L'Azione De Berti & C. s. Stab. Società della Società Editrice L'Azione

Orario ferroviario

PARTENZE da Pola: omnibus ore 5.20; diretto 11.30, accelerato 17.15; per Dignano ore 17.45. ARRIVI da Trieste e Stazioni intermedie omnibus ore 10.25, diretto 17.17, accelerato 22.20 da Dignano ore 6.45.

Sabato apertura della "Trattoria all'Operaio", con Gineco di Becco in Via Nasciugueria N. 1 dove si venderà vino istriano da Fontane, con la prima qualità, a L. 3.60 e vino istriano per famiglia a L. 2.80 il litro — Cucina alla casa. Dev.mo ANTONIO GRID (Stretto)

CONSORZIO AGRARIO DISTRETTUALE COOPERATIVO - POLA Nel Magazzino di Via Cenide N. 19 vengono messe in vendita le seguenti merci: Avena da foraggio, 1 qual. L. 90 al quint. Fieno cavallino " 45 " " " " maggengo, dolce " 50 " " " " medico, erba Spagna " 60 " " " " Granone da foraggio " 100 " " " " Frumento " 130 " " " " Semolino " 85 " " " "

Errata-corrige

Nell'avviso mortuario pubblicato ieri il nome della defunta deve leggersi STEFANIA ved. DIEM e non Diana.

Ringraziamento

La sottoscritta ed anche in dovere di ringraziare sentitamente tutte quelle buone persone che in varie guise vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto verso la loro indimenticabile

DOMENICA

Speciali ringraziamenti vadano all'egregio medico Dott. Marcello Labor per le cure prestate alla cara defunta. Famiglia BUSLETTA

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI quartiere di due camere e cucina acqua. Via Stola 7, Rivolgarsi Trattoria Ruoco. 20352A

MAGAZZINO affittasi. Marzari Via Sissano 11. 20355A

QUARTIERE camera e cucina affittasi. Marzari. Sissano 11. 20356A

AFFITTASI quartiere ammobiliato in villa. Gabriele d'Annunzio 49. 20358A

AFFITTASI pronamente stanza ammobiliata o camera e cucina ammobiliata per 10 Settembre. Via Gabriele D'Annunzio 21. 20385A

AFFITTASI col 10 Settembre quartiere di camera e cucina. Via Badoglio 32. 20392A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Tartini 27, 1° destra. 20399A

AFFITTASI locale uso negozio. Via Eupalto 6. 20404A

CEDEREBBESI quartiere con tutto mobilio camera/camorcino e cucina. Indirizzo all'Azione. 20409A

D'AFFITTARE a famiglia senza figli due stanze, cucina, veranda. Via Ostia 5, (intorno Rivolgarsi primo piano destra, entro dieci anni meridiana. 20412A

AFFITTASI stanza ammobiliata entrata sulle scale. Via Medolino 2, II°. 20419A

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Sissano 25, 1° p. 20424A

AFFITTASI stanza elegante a distinto signore, luce elettrica. Indirizzo all'Azione. 20428A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

PER 10 Settembre, od anche subito cercasi appartamento mobilato per coniugi soli, possibilmente in Villa - Scrivere Tenente Aguilocchi 4 Reg. Artiglieria Campana. 20315B

CONIUGI soli cercano quartuccio di stanza sotto cucina ammobiliata, possibilmente luce elettrica. Offerte all'Azione. 20378B

UFFICIALE Marina cerca pronamente camera ammobiliata entrata libera, eventualmente satolo. Offerte all'Azione. 20413B

GIOVANI sposi cercano entro 1-15 settembre affittarsi magazzino mobilato preferibilmente villa, oppure con giardino. Offerte all'Azione. 204122B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI pronamente mezzo facchino. Rivolgarsi magazzino Stencher. Riva V. E. III. dalle 15-16. 20382C

VENDESI mezzo agente in commessibili. Cooperativa adetti pubblici Via Sissano 3, presentarsi dalle 17-18. 20391C

CERCASI pronamente operato orologiaio. Rizzo. 20392C

BRAVA donna o ragazza di servizio cercasi pronamente per piccola famiglia in villeggiatura. Via Fissella 71. 20402C

CERCASI ragazza di servizio per piccola famiglia. Via Promotrice 4, 1° destra. 20405C

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

UNIFORME d'ufficiale marina fuossimo, loderata sola vendesi. Marzari Sissano 14. 20354E

VENDESI cassa forte in ottimo stato. Via Ingilterra 37, presso Antonio Valle. 20374E

VENDESI barca uso «Canter» con vela, e tutti accessori occorrenti prezzo d'occasione. Rivolgarsi presso Bignolini al Cristo. 20375E

OCCLUSIONI vendesi macchina da cuocere «Singer» originata per lavori fini e grevi con garanzia 5 anni. (Civo Giunatiano 1, II° p. vis-avis Banca R. Sconto. 20380E

DA VENDERE una tavola, due sedie un tavolino con uno specchio, un armadio, due letti con seste uno sgabello ed un quadro. Rivolgarsi Via Tradonico N.° 13, II° piano. 20390E

VENDESI camera da letto per una persona e cucina in bianco tutto nuovo, esclusi medietori. Via Specola 7, II° p. 20394E

VENDESI bicicletta militare buon stato. Indirizzo all'Azione. 20397E

BICICLETTA da passeggio scorrevolissima ottimo stato prezzo d'occasione. Via Sergia 51, III° p. destra. 20398E

VENDESI a prezzo d'occasione completa stanza matrimoniale mobili di cucina ed altri, nonché utensili di diverse qualità, visitare dalle 15 in poi. Via Arena 28, 1° p. 20399E

DA VENDERE bollitore gas tre fiamme e lampada, forme da calzato, tutto buon prezzo. Via Sissano 38. 20401E

VENDESI carotio due ruote, credenza vetrina, vocabolario italiano tedesco o viceversa Biele Figolini, bilancia da tavola, due tavoli per locale mezzo metro cubo tavola cigliata, due travi 8-8 lunghi quattro metri, canna latte razza svizzera, molino a mano uso domestico, bicicletta marca Globus. Via Badoglio 15. 20416E

VENDESI scarpe donna quasi nuove 42, calzatura per due igit bollitore gas due fiamme con tutto occorrente. Via Tartini 27, pt. 20405E

OCCLUSIONE, vendesi capotto per Signora Plisch, seta finissima prezzo mille, e tappeto orientale di lusso. Via Eupalto 10, pt. 20411E

BICICLETTA Bignolini da passeggio vendesi. Via Duolo 33, (Drogheria). 20414E

VENDESI due letti e oggetti di cucina. Via Sergia 53, III° p. 20415E

VENDESI cucina nuova ottima lavorazione prezzo conveniente Via Valsaline 12. 20417E

SALON agro quasi nuovo vendesi. Via Sissano 29. 20418E

VENDESI carro a seste da passeggio, cavallo e fiamme. Via Lacea 6. 20425E

VENDESI stanza usata con letto d'una persona e mezza prezzo vantaggioso. Via XX Settembre 15. 20421E

DA VENDERE 4 tavoli ed un scrittoio. Via Lacea 6. 20423E

DA VENDERE due macchine per carac. N.° 32. Via Lacea 6. 20427E

ACQUISTI

COMPRESIBILI carozzella per bambini. Offerte all'Azione. 20423F

OGGETTI SMARITTI E RINVENUTI

FU RINVENUTO una leva di autocar - nel tratto S. Policarpo - Torriano, il proprietario può prelevare Via Piave 55, (Indirizzo all'Azione. 20423G

COMMERCIO ED INDUSTRIA

DA VENDERE casa doppia con osteria o appartamento, quartiere, orto, giardini di buce, cantino acqua, fucina ed accessori per prezzo mite, causa partenza esclusi mediatori. Indirizzo all'Azione. 20478H

VENDESI negozio commestibili centrica posizione. Rivolgarsi Bar Carlenizza Piazza Verdi. 20460H

OPOLLO eccellente per famiglia in facili lire 2.--. Marzari Sissano 14. 20357H

VENDESI Villa composta di tre quartieri, con luce elettrica, fucina, ed ammasso splendido giardino, bella posizione al mare. Indirizzo all'Azione. 20361H

COMPERO monete d'oro argento ex Austria pagando prezzi altissimi. O. Jorgo Sergia 21. 20359H

OCCLUSIONE! Vendesi cartoleria Apollonio. Via G. Carducci 41, con o senza macer, prezzo favorevoli. Rivolgarsi Magazzino Sennocini Riva V. E. III. N.° 1. 20383H

VENDESI casa con due quartieri, orto, giardino, corte acqua, gas buon prezzo, causa partenza. Via Medea 9. 20391H

OCCLUSIONI! Vendesi salumeria - Dolgieria. Indirizzo all'Azione. 20392H

OCCLUSIONI! Causa partenza vendesi negozio con tutti gli articoli in centrica posizione, bene avviato. Rivolgarsi all'Azione. 20403H

FORNIT. corone d'argento, monete d'oro, austriache compero pagando prezzi di giornata. Costenizza Piazza Verdi 9. 20410H

NEGOZIANTI! cerco vetrina posizione centrica. Bissina "per esposizione permanente d'ingredimenti. Indirizzare offerte Francesco Felice Gabriele d'Annunzio 45 - Pola. 20407H

SI ESPUGNISCE puoto giorno a macchina. Via Rapaccio 2, casa Drabosch. 20420H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50

ELETTROTECNICO specializzato apparecchi scaldamenti elettrici, offresi presso Impoco. Ditta poche ore al giorno per costruzione riparazione qualsiasi apparecchio elettrico. Tutti lavori garantiti riparati gratis in caso di guasto. Gentili offerte all'Azione. 20401H

VIOLINI, violoncelli antichi, istrumenti, musica d'ogni genere. Stabilimento Zaniboni Padova. 20402H

GITA PER BRIONI

Sabato, 13 corrente, il "BRIONI III" intraprenderà una GITA PER BRIONI, salpando da Pola (Molo San Tomaso) alle ore 19.15 e ripartendo da Brioni alle ore 1 di notte.

Domenica, 14 corrente, GITA REGOLARE con partenza da Pola alle ore 15 e da Brioni alle ore 19.

Direzione BRIONI

Movimento dei piroscafi nel porto di Pola

Table with columns: Giorno, Ore, Società, ARRIVI da, Linea, Osservazioni, Giorno, Ore, Società, PARTENZE per, Linea, Osservazioni. It details ship arrivals and departures from Pola, listing companies like Lloyd, Servizi Marittimi, and various destinations such as Trieste, Venezia, and Ancona.

* Coincidenza da e per Milano con treni diretti e diretti. -- ** Coincidenza da e per Milano, e da e per Roma, con treni diretti, accelerati e diretti. -- *** Il Capitano ha la facoltà di anticipare o ritardare lo sbato in tutti gli sbati, in seconda delle esigenze del traffico. -- Il giornale non assume alcuna responsabilità per cambiamenti d'orario non preventivati in tempo dalle singole Società Marittime, alle quali, in tal caso, vanno rivolti i dovuti reclami.